Indirizzi di saluto

PIETRO CURZIO
PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

LUIGI SALVATO
PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

Presiede

MARGHERITA CASSANO
PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

INTRODUZIONE

ANTONIO CORBO
COMPONENTE DELLA STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

CORTE EDU, DECISIONI SULLE MISURE CAUTELARI E MOTIVAZIONI DEI GIUDICI DI ULTIMA ISTANZA

RAFFAELE SABATO
GIUDICE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

SENTENZE DI LEGITTIMITÀ E MISURE CAUTELARI PERSONALI: IL DIBATTITO NELLE SEZIONI

STEFANO MOGINI
PRESIDENTE TITOLARE DELLA PRIMA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

GIOVANNI DIOTALLEVI
PRESIDENTE TITOLARE DELLA SECONDA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

LUCA SEMERARO
CONSIGLIERE DELLA TERZA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ANDREA MONTAGNI
PRESIDENTE DELLA QUARTA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ANGELO CAPUTO
CONSIGLIERE DELLA QUINTA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

GIORGIO FIDELBO
PRESIDENTE TITOLARE DELLA SESTA SEZIONE PENALE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

SENTENZE DI LEGITTIMITÀ E MISURE CAUTELARI PERSONALI: IL DIBATTITO NELLA PROCURA GENERALE

PIERO GAETA
AVVOCATO GENERALE DELLA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

SENTENZE DI LEGITTIMITÀ E MISURE CAUTELARI PERSONALI: IL PUNTO DI VISTA DI UN AVVOCATO

FRANCO COPPI
AVVOCATO, PROFESSORE DI DIRITTO PENALE NELL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA

Interventi dei partecipanti

Report a cura di

MICHELE TORIELLO
MAGISTRATO ADDETTO ALL'UFFICIO DEL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

MIRKO COLLOCA, FRANCESCA MARCHESE E FRANCESCO MARTONE
IN TIROCINIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Gianluigi **Pratola**, Piero **Silvestri**
Roberto Giovanni **Conti**, Gian Andrea **Chiesi**,
Irene **Ambrosi,** Stanislao **De Matteis,** Giuseppe **De Marzo,** Angelo **Costanzo,** Alessandro **Centonze**

Segreteria Organizzativa:
presso la Corte di Cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337 – fax 06.6883411

SSM
SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Struttura di formazione decentrata della Corte di Cassazione

LA MOTIVAZIONE DELLE SENTENZE PENALI DI LEGITTIMITA': LE MISURE CAUTELARI PERSONALI

Corte Suprema di Cassazione
Roma, 17 ottobre 2022, ore 14.30
Aula Magna e Aula Virtuale Teams

Oggetto: Facendo seguito alle iniziative già intraprese in tema di motivazione dei provvedimenti penali di legittimità, e che hanno già condotto alla individuazione di modelli di riferimento per la redazione delle ordinanze di inammissibilità pronunciate dalla Settima Sezione Penale, il Primo Presidente e il Presidente Aggiunto intendono sviluppare il confronto con specifico riferimento alle sentenze concernenti le misure cautelari personali.

Lo scopo è quello di stimolare un'articolata riflessione, innanzitutto, ma non solo, tra i Magistrati che esercitano funzioni penali in sede di legittimità, al fine di individuare e condividere presupposti, obiettivi e finalità delle motivazioni delle sentenze che la Corte di cassazione è chiamata a pronunciare in tema di misure cautelari personali, in considerazione della natura interinale di tali provvedimenti e delle esigenze di sintesi, chiarezza e razionalità argomentativa.

Un approfondimento nella prospettiva indicata ed il raggiungimento di approdi condivisi consentiranno anche di rendere maggiormente comprensibili le decisioni della Corte di cassazione all'esterno, in primo luogo ai Difensori, e di agevolare una distinta percezione del significato delle decisioni attinenti alla fase cautelare rispetto a quello attribuibile alle decisioni relative al giudizio finale sulla responsabilità.

Per favorire il confronto, si è proceduto, in una prima fase, ad un dibattito all'interno delle singole Sezioni penali e della Procura generale, anche sulla base di una traccia fornita da un Questionario, con un esame analitico dei profili concernenti i diversi temi oggetto della motivazione, distinguendo tra gravi indizi di colpevolezza, esigenze cautelari e scelta delle misure, e riflettendo anche sulle forme che possono rendere più efficace il contributo della Procura generale presso la Corte di cassazione ai fini della decisione dei ricorsi.

Un secondo momento del percorso è quello del confronto dei risultati del dibattito svoltosi all'interno delle singole Sezioni e della Procura generale in una dimensione più ampia ed aperta anche a contributi esterni alla Magistratura.

Si è perciò previsto uno specifico incontro-confronto, nel quale è sembrato estremamente opportuno coinvolgere, oltre che il Presidente titolare o un suo delegato per ciascuna delle Sezioni penali, e un rappresentante della Procura generale presso la Corte di cassazione, anche un Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e un esponente dell'Avvocatura. Questo contributo "esterno", infatti, in presenza di un dibattito avanzato, ma che non ha ancora condotto a conclusioni "cristallizzate", appare utile per una verifica "critica" dei primi risultati e per l'acquisizione di indicazioni provenienti da prospettive diverse e di estremo rilievo, al fine di far maturare soluzioni metodologiche oggetto di convincimento diffuso.

In occasione dell'incontro-confronto, proprio per perseguire la più ampia puntualizzazione e condivisione dei risultati, un importantissimo apporto potrebbe provenire dagli interventi dei Colleghi, in aggiunta a quelli già previsti nel programma, anche solo in ordine a specifici aspetti.

Metodologia: L'incontro-confronto avrà come premessa un'esposizione delle ragioni per le quali appare utile svolgere una riflessione sulla motivazione delle sentenze relative alle misure cautelari personali. Vi sarà poi una relazione sugli orientamenti della giurisprudenza della Corte EDU in tema di motivazione delle decisioni penali, con particolare riguardo a quelle in materia di misure cautelari personali dei Giudici di ultima istanza. Interverranno, a seguire, le relazioni di sintesi sui dibattiti all'interno delle Sezioni penali e della Procura generale da parte dei Presidenti titolari e di un Avvocato generale, o di loro delegati. Si avrà, quindi, una relazione di un esponente del Foro, il quale così potrà confrontarsi anche con quanto illustrato dai precedenti Relatori. Seguiranno gli interventi di tutti i partecipanti che vorranno esporre le loro riflessioni. L'incontro si svolgerà in forma "mista", con la possibilità di partecipazione anche a distanza.

Destinatari: L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai docenti universitari ed agli altri professionisti interessati.

Responsabili del corso: **Alessandro Centonze, Antonio Corbo, Angelo Costanzo, Gianluigi Pratola, Piero Silvestri**